Sub & Altro News

A cura di

Club Sommozzatori Rovigo

LUGLIO 2010 20100 NOTIZIARIO NON PERIODICO

SOMMARIO:

Il Csr si mette in mostra	1
Parola ai corsisti: Inizia l'avventura	2
Archeologia subacquea	3
Stage a Rovigno	4
Diego Minelle intervistato dal Resto del Carlino	5
Messina e nuvole	6-7
Minisub	8
La ricetta di chef Riccio	9

Il CSR SI METTE IN MOSTRA

Dalla manifestazione sportiva a S. Pio X, e la recente esperienza al centro commerciale Aliper è indubbiamente segno di crescita ma soprattutto l'esigenza di portare a conoscenza il nostro club, a coloro i quali ancora non ci conoscono. L' obbiettivo principale è proprio questo, non solo insegnare una disciplina didattica, ma anche formare un gruppo affiatato con una sola cosa in comune: il mare.

L'estate ormai è giunta, pertanto Vi porgiamo i nostri migliori auguri affinchè possiate trascorrere delle meritate e serene ferie, magari nel blu!

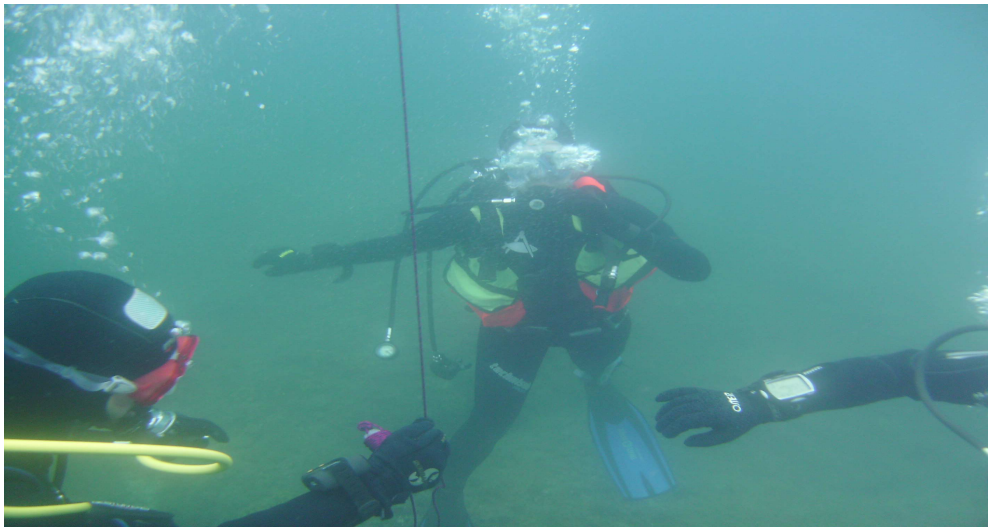
ma per chi invece rimarrà in città, ricordiamo che presso il nuovo Polo Natatorio Baldetti/tosi, avremo una postazione nei giorni festivi, con la possibilità di eseguire prove gratuite di respirazione con autorespiratori, provare la monopinna, il tutto assistito dalla professionalità di istruttori competenti. E' nostro desiderio dunque, metterci a disposizione in un contesto totalmente inerente alla subacquea, per il semplice motivo di poter trasmettere l'entusiasmo a chi, eventualmente, deciderà di iscriversi ai nostri corsi ARA/Apnea nella nuova stagione 2010/2011.

Buon Tuffi a tutti!! CSR

INIZIA L'AVVENTURA

Federica, Alessio, Stefano, Alberto, Filippo, Andrea, Michele, Giorgio: siamo noi i protagonisti del corso ARA Marzo 2010. Inizialmente tutti più o meno perfetti sconosciuti, ma con un obiettivo in comune: conseguire il brevetto di primo grado sub.

Cosi abbiamo iniziato un stupendo percorso seguiti da due validi istruttori, Marisa e Giovanni, che con pazienza ci hanno guidati lezione dopo lezione, permettendoci di giungere alla fine del corso con successo.



Titolo brano inferno

Assieme a loro Stefano, Alex e Davide, istruttori in formazione, hanno allietato le nostre serate in piscina e le uscite domenicali al lago di Godego, fornendoci preziosi consigli tecnici riguardanti le immersioni e gli esercizi in piscina. Inizialmente abbiamo dovuto superare qualche ostacolo, ma siamo stati sempre incoraggiati, e questo è stato fondamentale durante tutto il percorso formativo. Le serate in piscina due volte la settimana di teoria e pratica sono state utili alle successive uscite domenicali al lago di Godego, e proprio qui abbiamo sperimentato l'emozione di andare sott'acqua ad una certa profondità respirando con le bombole.

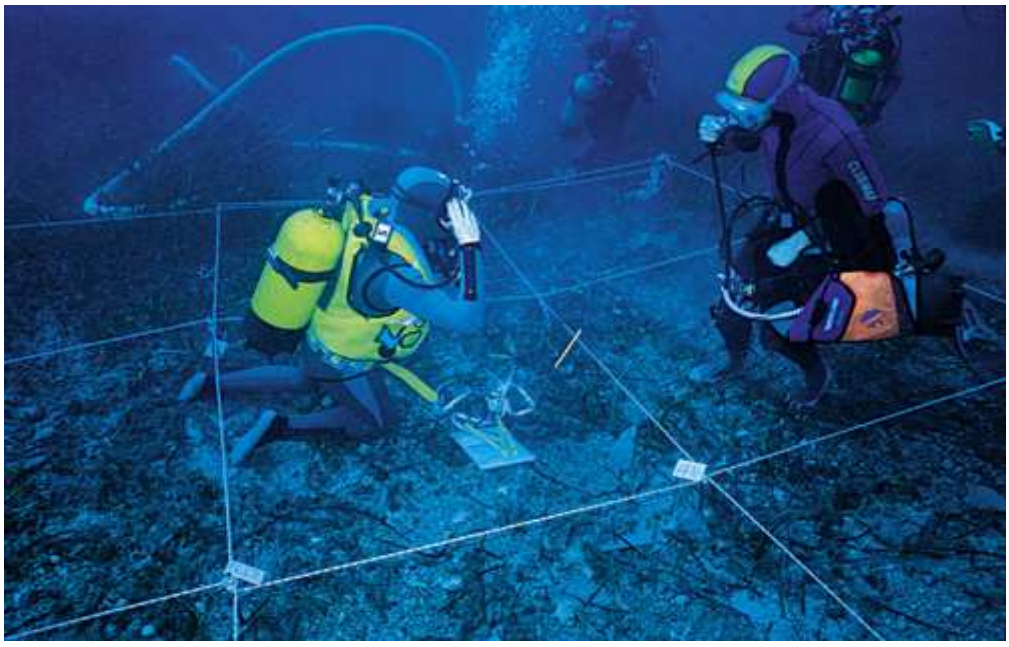
Il tutto poi si è concluso con un fantastico week-end in Croazia, dove finalmente abbiamo provato l'emozione di fare le immersioni in mare, osservando e stando a diretto contatto col mondo marino: esperienza davvero sensazionale.

Altre gite ci aspettano e noi parteciperemo con entusiasmo, perché ogni immersione ci insegna qualcosa e ci permette di entrare sempre più a contatto con questo meraviglioso sport. Non dimentichiamo le occasioni di ritrovo e le cene, come quella per festeggiare i brevetti, che ci danno la possibilità di stare insieme in allegria e di instaurare profondi rapporti di amicizia.

Federica Suman

ARCHEOLOGIA SUBACQUEA, METODI E TECNICHE

Come a terra, anche sott'acqua lo scavo costituisce solo una fase del lavoro di ricerca archeologica sul campo. Importanti, anche ai fini della tutela sono le attività di ricognizione e di prospezione, necessarie per la redazione di carte archeologiche e carte del rischio e per la programmazione degli stessi interventi di scavo, che troppo spesso riguardano siti individuati casualmente.Le prospezioni possono essere di tipo tradizionale, e prevedere quindi la presenza di sommozzatori che, seguendo percorsi prestabiliti, sono in grado di indagare anche vaste aree, oppure, se disponibili, possono essere utilizzate le più moderne tecnologie.Riprese fotografiche aeree o immagini satellitari sono ben utilizzabili soprattutto nei siti a bassa profondità; telecamere subacquee rimorchiate da battelli o sistemi ancora più sofisticati come l'ecografo a scansione, verticale o orizzontale (*side scan sonar* , una sorta di radar sottomarino che evidenzia eventuali anomalie sul fondale), il magnetometro e il rilevatore di metalli possono essere utilizzati in questa fase preliminare della ricerca.Purtroppo le prospezioni subacquee sono sempre difficili da realizzare, richiedono tempi lunghi e notevoli investimenti e non sempre sono coronate da successo.Principali strumenti per l'individuazione di siti sommersi sono ancora oggi le segnalazioni dei pescatori, subacquei sportivi, semplici bagnanti: lo dimostra l'alta concentrazione di relitti noti proprio in quelle zone in cui più è sviluppata l'attività subacquea, dove però è in genere anche più alto il rischio di depredazione.



Silvia Osti

STAGE A ROVIGNO

30 buoni motivi per essere stato a Rovigno! Non era una semplice vacanza, bensi' una dimostrazione inequivocabile su ciò che mi aveva spinto fino nelle acque Croate, e prima ancora a Lignano: superare delle prove, non importa quali esse siano, state il ricco bagaglio di esperienza vissuta in quei giorni, circondato da apneisti di ogni genere, ha riconfermato quanto sia determinante per me vivere, ed essere vissuto dall'apnea! Tutte le ore trascorse in mare, le sessioni in aula con uno staff preparato e professionale, tra i quali due persone d' eccezione: Umberto Pelizzari e Mike Maric, ho avuto l'onore di conoscerli e soprattutto fare tesoro dei loro insegnamenti., condividere momenti in allegria ma anche di serietà. In particolare impossibile scordarsi il tuffo in variabile proprio con il Pelo! Si tratta di una discesa nel blu trainati da una slitta zavorrata, ricordo bene il suo respiro nella fase di preparazione, ero abbagliato, e intanto i secondi passavano pronunciati dall'assistente di superficie! Ai meno 5 ho fatto un respirone, e poi iniziò la discesa. A questo punto sentivo il rumore inconfondibile della slitta, la maschera che si appiccicava al viso, ed incredulo, una mano che mi toccava le spalle fino al collo!! Ebbene si, era proprio lui,Pelizzari ! Giunti al piattello siamo risaliti pinneggiando, mi osservava, ed io guardavo lui, inutile nascondere il mio tentativo di imitarlo nei movimenti!

Sicuramente non finirò mai di imparare, e tutto ciò che mi sono prefissato di raggiungere in questo mio cammino formativo, spero un giorno di poterlo trasmettere anche ai miei futuri allievi;

Davide Fornasiero

COME SOPRAVVIVERE IN CITTA'

Ovvero come far fronte ai quaranta gradi di luglio, nel torrido caldo di Rovigo. Trovare rifugio in piscina è sicuramente la soluzione più adatta. Se poi la piscina offre valide alternative alla semplice tintarella, tanto meglio.

Ecco allora che la piscina Comunale in viale Porta Po, in collaborazione con il club Sommozzatori di Rovigo, ha deciso di organizzare corsi estivi di sub, pensati proprio per chi vuole iniziare a scoprire il mondo alla rovescia, visto dai fondali marini. «Va sfatato il mito che per praticare questa attività servono super uomini. E' uno sport adatto a tutti. A giovani e meno giovani. Le uniche qualità richieste sono, ovviamente, saper nuotare, ed essere in buono stato di salute». Diego Minelle, direttore didattico del club Sommozzatori Rovigo, questa disciplina la conosce bene e da tempo. E ha deciso, insieme a tutto lo staff, di diffonderne il sapere. Approfittando dell'afa estiva, e della conseguente caccia al fresco.

«Per il momento abbiamo registrato un buon numero di adesioni—racconta—Generalmente sono gli uomini coloro che si avvicinano di più a questa disciplina. Ma devo ammettere con piacere che negli ultimi tempi il numero delle donne sta aumentando notevolmente».

I corsi si tengono il lunedì e il giovedì dalle 21 alle 22 (per informazioni, 340.8785185 o visitare il sito www.subrovigo.it) e sono tenuti da istruttori professionisti (N.D.R. professionali e qualificati Fipsas). Ma non sono gli unici in calendario:

«Per la prima volta quest'anno abbiamo pensato di fare anche corsi di sub per disabili—prosegue Minelle — Il progetto è partito da poco,ed è nato dalla volontà di far conoscere il mondo sottomarino anche alle persone diversamente abili. Una sfida che si trasformerà insuccesso».

Non mancano poi i momenti dedicati ai più piccoli: i ragazzi dagli 8 ai 14 anni hanno infatti la possibilità di imparare questa tecnica in lezioni organizzate apposta per loro:« Per i bambini ci so no tre incontri settimanali—spiega—E cerchiamo di dare loro i primi rudimenti per poi poter proseguire con corsi più avanzati».

Ma il divertimento deve ancora arrivare: «Durante il corso organizziamo delle uscite in mare o in lago — conclude Minelle — Gli anni scorsi abbiamo portato i nostri allievi in Croazia, in Istria, sull'Argentario. Credo sia la maniera migliore per chiudere un ciclo di incontri. Un modo per stare insieme e divertirsi, mettendo in pratica tutto ciò che si è appreso durante le lezioni».

Resto del Carlino

MESSINA E NUVOLE

Si è conclusa nel migliore dei modi la traversata di gruppo dei 15 polesani nello Stretto di Messina. Alle 7,45 di domenica 18 luglio i primi sei nuotatori del gruppo pilotato da Giovanni Fiannacca e Alberto Guerrini si sono tuffati nelle acque insolitamente fredde di Capo Peloro, puntando in direzione di Scilla, sulla sponda calabrese. A distanza di cinque minuti è partito un secondo gruppo di nove nuotatori, scortato anche da una corvetta della Capitaneria di porto messinese. La traversata si è svolta senza intoppi, senza navi a disturbare la performance dei "polesani". Nemmeno la segnalazione di uno squalo di grandi dimensioni avvistato nelle ore precedenti dalle autorità della navigazione nei pressi di Ganzirri ha fermato il gruppo di nuotatori. La maggior parte dei nuotatori è approdata sulla costa calabrese nella periferia nord di Cannitello dopo poco più di un'ora di nuoto, un ristretto numero è approdata più a sud dopo qualche minuto. Molta la soddisfazione e i volti sorridenti **nel gruppo di atleti del Club Sommozzatori Rovigo**, nonostante qualche smorfia dovuta ai contatti con le meduse nelle ultime decine.

Il capo spedizione Valerio Cavaletto, di Borgoforte, è contentisssimo: "E' andata esattamente come mi aspettavo. Ci vuole un bel gruppo per vivere in armonia e allegria queste iniziative, essere ben preparati, e arrivare in questo luogo immedesimandosi nell'atmosfera. La partenza della traversata è stata un pò traumatica - continua Cavaletto - ero partito troppo forte, dopo essere passato al comando del mio gruppo e sistemato meglio l'andatura le cose sono andate meglio. Una bellissima sensazione sentire l'adrenalina che comincia a pervadere i muscoli". Cavaletto ha esultato braccia al cielo toccato terra in Calabria: "Una esperienza da ripetere senz'altro - ha concluso Cavaletto - specialmente con i nostri compagni rimasti a casa ma che hanno contribuito alla buona riuscita della spedizione e comunque tutto **il Club Sommozzatori Rovigo**".

Alberto Guerrini

MESSINA E NUVOLE

Mirko Strozzi, 30 anni, di Boara Polesine:"Era una specie di sfida personale, poter dire di aver raggiunto un traguardo, unire a nuoto una penisola con un'isola. E' una cosa fatta, ed è andata come mi aspettavo, sapevo che verso la fine avrei avuto qualche difficoltà, la spalla mi ha ceduto un pò a 400 metri dalla fine ma ho resistito" Roberta Lucchin, 31 anni di Borgoforte (Padova): "Avevo già fatto la traversata due anni fa, volevo ripetere l'esperienza allargandola al gruppo dei sub che frequento. Mi sembra che l'impresa sia riuscita perfettamente.

Le meduse? Quest'anno si sono fatte sentire!"Pelagia nocticula", la medusa che si aggirava saltuariamente nello stretto negli anni passati, ormai sta infestando l'area, specialmente sul versante calabrese che interessa le traversate, così sono molti i nuotatori che subiscono le conseguenze dell'urto accidentale con questi animali marini fluttuanti.

Alberto Guerrini

Ordine di arrivo:

Elisabetta Pastò, 1h02'32"
Filippo Aramini, 1h 02'33"
Giuseppe Salvatore Melìa, 1h 02'35"
Danilo garbellini, 1h 02'37"
Andrea Casadei, 1h 02'38"
Mirko Strozzi, 1h 02'39"
Roberta Lucchin, 1h 03'46"
Roberto Giolo, 1h 04'08"
Roberto Brogiato, 1h 04'09"
Valerio Cavaletto, 1h 07'22"
Alessandra Piovan, 1h 08'00"
Giovanni Rossi, 1h 08'04"
Diego Milan, 1h 08'46"
Giuseppe Osti, 1h 09'06"
Alessio Tinti,1h 10'07"

MINISUB

Ehi …. Scusate ci siamo anche noi.

Si si proprio noi piccoli, **"MINISUB"** ma con una grande voglia di condividere la passione di Voi GRANDI.

Si sono da poco conclusi due corsi "Paguro" con visita finale al Parco Marino di Miramare tenutasi lo scorso 11 Luglio che hanno visto 6 entusiasti bimbi provare l'emozione di effettuare oltre a piccoli percorsi guidati, l'emozione di un tuffo in apnea all'interno del Parco Marino di Miramare seguiti personalmente da Andrea guida del Parco e da Emanuela, Mario e Roberto.

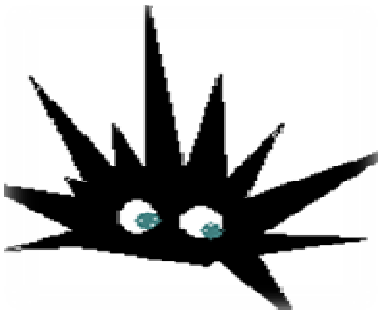
E' stato una giornata particolare, abbellita da una prova per tutti con un piccolo percorso con il gruppo ARA, una snorkelata in superficie per il riconoscimento dell'ambiente marino con piccoli tuffi in apnea per ammirare da vicino organismi e pesci, il tutto grazie anche ad Ada e Guido Merson (che come sempre ci hanno accolto presso lo stabilimento di Grignano offrendoci il loro supporto e disponibilità) del Circolo Sommozzatori Trieste.

Alla fine della giornata soddisfatti e fieri sono stati brevettati Minisub "Paguro": **Sofia Bellinello, Anna Brogiato, Sofia Spoladore, Giovanni Zerbinati, Matteo Marzolla, Marcello Merlin**.

Un sentito ringraziamento da parte di Mario e Emanuela alla piccola banda dei novelli "Pagurini" che con impegno e reciproca soddisfazione hanno portato a termine il percorso con ottimi risultati.

CSR

Le ricette di chef Riccio



E desso.....magnemo!

Par 4 tosi , ma anca tose!

300g carpaccio de salmon
2 fenoci
2 patate
1 limon
1 sculierin de semi di lino
ojo straverzine de oliva
sae e pevaro

lessè par 6-7 minuti le patate dopo che le gavì pelà e tajà a lamele. Quindi cavele dalla tecia, sgiozele.

tostè i semi de lino.

Tajè a lamele sottili sottili anca i fenoci.

Tritè le barbine dei fenoci e zontele in una ciotola col succo de limon, sae, pevaro e 5 sculieri de ojo,

toii 4 piatti e zontè alternando na fetina de salmon, na fetina de patata, na lamela de fenecio, salmon, patata, fenocio. Conzare con la salsina e i semi di lino.

info@subrovigo.it: Per ricevere tutte le informazioni utili riguardanti il Club Sommozzatori Rovigo

redazione@subrovigo.it: Per inviare materiale utile alla redazione, es. articoli da pubblicare, rubrica vendo—cerco

didattica@subrovigo.it: Per inviare o ricevere materiale utile per la didattica (solo per istruttori C.S.R.)